

## INIZIATIVA PARLAMENTARE

### presentata nella forma generica da Aldo Pedroni e Giancarlo Seitz “Cambio di termine per le aggregazioni coatte”

del 23 marzo 2015

Durante le riunioni della Commissione speciale aggregazione di Comuni abbiamo riflettuto spesso sul termine “fusione coatta”. Questa consiste in un’imposizione di aggregazione a un territorio specifico con mandato giuridico governativo obbligatorio.

A nostro modo di vedere, questa è un’imposizione che non si addice al sistema democratico del nostro Cantone. Il significato stesso della parola *coatto*, di accezione prettamente negativa, viene a sostegno della nostra tesi:

*Coatto*: [vc. *dotta*, lat. *coāctu(m)*, part. pass. di *cōgere* ‘costringere’, comp. di *cūm* ‘con’ e *āgere* ‘spingere’] A agg.: imposto d’autorità o per legge: liquidazione coatta amministrativa | Domicilio –, un tempo, provvedimento di polizia consistente nell’obbligo di risiedere in un dato luogo. B s. m. (f. -a) 1 Chi è stato assegnato a un domicilio coatto. 2 chi vive in una condizione ristretta e obbligata al tempo stesso: i detenuti sono dei coatti. 3 Ragazzo, generalmente di estrazione sottoproletaria, che, nell’ambito di una grande città, conduce un tipo di vita volta solo ai consumi materiali, o al desiderio inappagato di essi, risultando quindi un possibile soggetto di storie di violenza e di droga.<sup>1</sup>

Le proposte di modifica che avanziamo in sostituzione al termine “fusione coatta” sono le seguenti:

- agglomerazione o aggregazione indotta;
- obbligatorietà di agglomerazione o aggregazione;
- agglomerazione o aggregazione benefica indotta.

Aldo Pedroni e Giancarlo Seitz

---

<sup>1</sup>Il nuovo Zingarelli. *Vocabolario della lingua italiana*. Zanichelli, 1991.